REGIONE DEL VENETO

Corso formazione CONSULENTI sulla Condizionalità in Veneto

Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria

UO Agroambiente

Materiale didattico a uso esclusivo interno

I passaggi del corso

I perché della Condizionalità

L'attuale quadro normativo

I soggetti tenuti al rispetto

La Condizionalità nella Futura PAC

I CGO e le BCAA (generale)

Il mancato rispetto (cenni)

I CGO e le BCAA (descrizione)

Servizio di consulenza aziendale

Materiale didattico a uso esclusivo interno

Servizi di consulenza

Intervento 2.1.1 sostiene la realizzazione di servizi di consulenza, erogati da Organismi di Consulenza (OC) alle imprese agricole, con la finalità di stimolarne la competitività e guidarle verso un miglioramento nella gestione sostenibile dei fattori di produzione e un incremento delle performance economiche ed ambientali.

Con Decreto del Direttore della Direzione Agroalimentare n. **132 del 18 ottobre 2019** è stata approvata la modulistica relativa agli output che gli Organismi di consulenza devono produrre per i Percorsi di consulenza attivati con **DGR n. 1940 del 21.12.2018** e sm.i.

Con successivo Decreto del Direttore della Direzione Agroalimentare n. **165 del 25 novembre 2019** è stata approvata la modifica della modulistica approvata con precedente decreto n. 132/2019.

Materiale didattico a uso esclusivo interno

Codifica percorso consulenza P4.1.1

P4 Focus Area/Priorità

1 Codifica ambito di consulenza (CGO e BCAA)

1 Codifica Percorso «Consulenza finalizzata ad orientare l'imprenditore sul tema della Condizionalità (vegetale)»

Seppur vero che la percentuale di inadempienze riscontrate in Veneto è inferiore a quella comunitaria, è anche vero che per alcune regole di Condizionalità le percentuali son ancora elevate (CG10 =16% circa).

Pertanto è opportuno prevedere un percorso di consulenza finalizzato ad orientare l'imprenditore sul tema della Condizionalità.

Percorso consulenza **P4.1.1**

Allegato B alla DGR n. 1940/2018

Obiettivi:

- monitorare i livelli di osservanza delle norme di Condizionalità;
- migliorare l'attuazione della Condizionalità;
- dare indicazioni al fine di abbassare i livelli di inadempienze;
- consentire agli agricoltori beneficiari di pagamenti diretti e dei pagamenti nell'ambito dello sviluppo rurale di rispettare vincoli ed impegni.

Descrizione servizio consulenza

Allegato B alla DGR n. 1940/2018

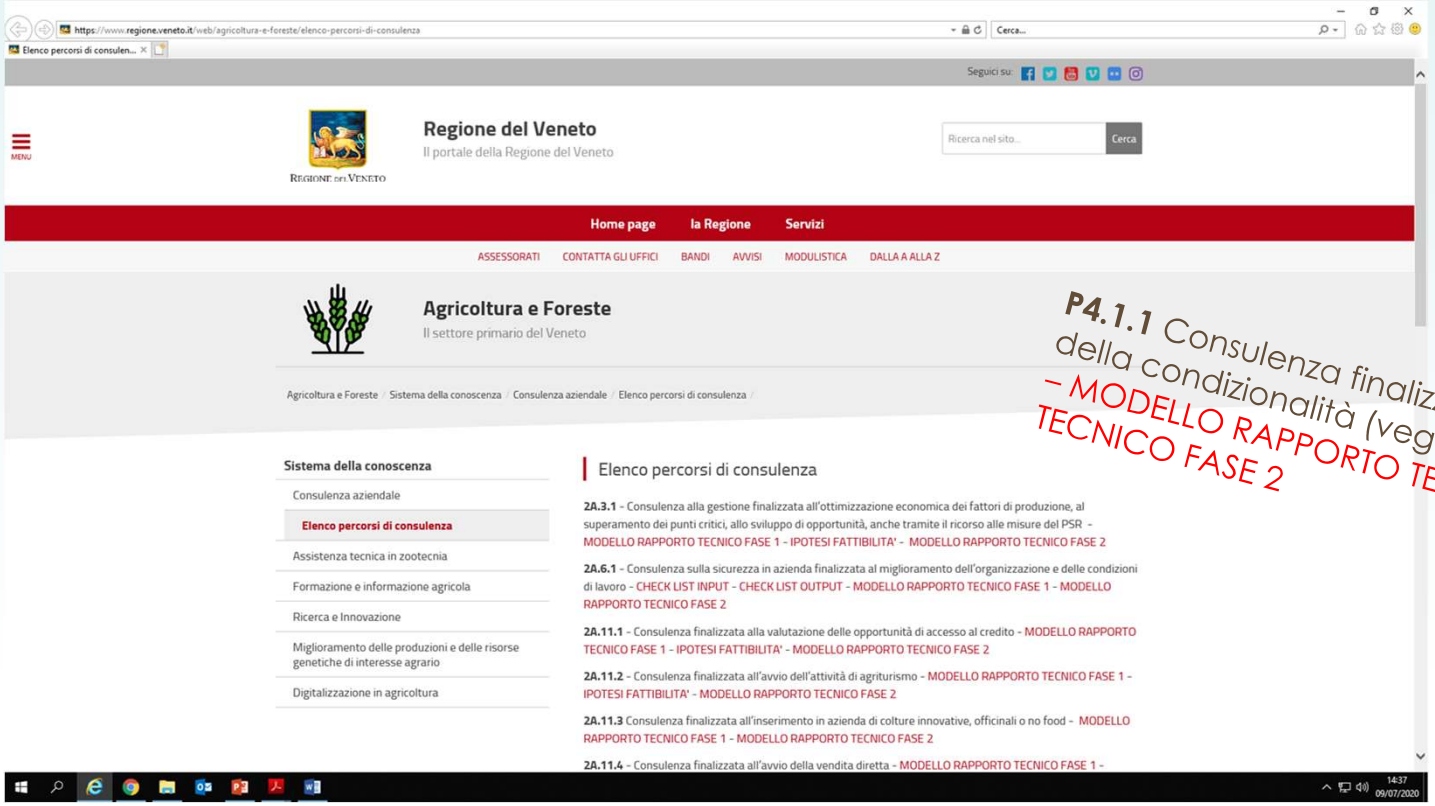
FASE 1: il consulente, attraverso una visita aziendale e la compilazione di una check list (input)→ analisi della situazione aziendale evidenziando all'agricoltore i punti deboli, le criticità e gli eventuali inadempimenti, suggerendo quindi le azioni che consentano all'azienda di rispettare i vincoli e gli impegni che è tenuto a rispettare (**RAPPORTO TECNICO FASE 1**).

FASE 2: attraverso una successiva visita aziendale, il consulente verifica, attraverso una check list (output) che l'azienda abbia nel frattempo recepito e messo in atto quei miglioramenti che erano stati suggeriti nella fase precedente (**RAPPORTO TECNICO FASE 2**).

Durante tutto il periodo previsto per l'esecuzione dell'operazione, il consulente garantisce anche assistenza telefonica all'impresa sugli aspetti tecnico-amministrativi correlati ai controlli in loco effettuati da AVEPA.

Check List e Rapporto tecnico

https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/elenco-percorsi-di-consulenza



P4.1.1 Consulenza finalizzata ad orientare l'imprenditore sul tema della condizionalità (vegetale) – CHECK LIST INPUT-CHEK LIST OUTPUT – MODELLO RAPPORTO TECNICO FASE 1 – MODELLO RAPPORTO TECNICO FASE 2

Le Check List – Fase 1

ELEMENTI OGGETTO DELL'ANALISI SVOLTA DAL CONSULENTE: **CGO/BCAA**	**SI (indicare con una X)**	**N.A. (indicare con una X); in caso di esito "N.A." specificare il motivo in campo note**	**Note**

N.A. → Ove non applicabile in relazione alla situazione aziendale. **In questo caso, il consulente indica nel campo note il motivo di non applicabilità.**

NOTE → Per gli aspetti sui quali il consulente richiama l'attenzione dell'imprenditore, codice **RF2** (**Riprendere in Fase 2**).

Il campo NOTE può essere utilizzato anche per appuntare la tempistica per il recepimento delle indicazioni e delle raccomandazione suggerite verbalmente dal consulente durante le visite aziendali.

Le Check List

TEMPISTICA

La visita della FASE 2, per essere efficace, dovrebbe avvenire ad un intervallo di tempo congruo per poter apprezzare il grado di recepimento delle indicazioni e delle raccomandazioni fornite nella FASE 1.

Pertanto, è opportuno che durante la visita aziendale della Fase 1 il consulente concordi indicativamente con l'imprenditore i tempi per l'esecuzione della visita della FASE 2, considerando i tempi necessari per apportare i cambiamenti indicati.

L'arco temporale indicativo in cui verrà realizzata la visita in FASE 2 verrà riportato nel **RAPPORTO TECNICO FASE 1.**

Rapporto Tecnico-Fase 2

Il consulente verifica in particolare gli aspetti riportati al Punto 4 del RAPPORTO TECNICO FASE 1 (indicazioni e raccomandazioni), e sugli elementi per i quali nella CHECK LIST INPUT era stato indicato il codice **RF2**.

In caso di scarso riscontro da parte dell'imprenditore alle indicazioni e raccomandazioni fornite in FASE 1, il consulente cerca di comprendere con lui le difficoltà che possono aver ostacolato il loro recepimento, trasferendo all'imprenditore ulteriori consigli utili.

Verifica i cambiamenti intervenuti e conseguentemente compila i FOGLI pertinenti riportando in campo note il codice **SM** (Situazione modificata). Per quegli elementi che il consulente ritiene debbano essere oggetto di particolare attenzione da parte dell'imprenditore, nel campo NOTE riporterà il codice **PA** (Prestare Attenzione).

Rapporto tecnico

Percorso di consulenza P4.1.1
RAPPORTO TECNICO
FASE 1

VISITA AZIENDALE n. 1

Nome OC……
Nome cognome consulente……

Denominazione dell'impresa aderente……
CUAA……
Rappresentante legale ……

Visita aziendale svolta in data odierna __/___/____ Entrata in azienda alle ore _____

1. Preliminarmente alla visita sono state raccolte informazioni e dati utili a preparare la visita aziendale e la compilazione della check list input:
1.1 □ SI
Da:
1.1.1 □ fascicolo aziendale
1.1.2 □ BDN
1.1.3 □ altre fonti (specificare) _____

1.2 □ NO

2. Nel corso della visita è stata eseguita un'esplorazione dell'azienda:
2.1 □ SI
con particolare riguardo a:
2.1.1 □ fabbricati
2.1.2 □ impianti di produzione
2.1.3 □ corpi aziendali
2.1.4 □ parco macchine
2.1.5 □ altro (specificare) _____

3. Durante la visita aziendale l'imprenditore ha fornito le informazioni e i dati necessari alla compilazione dei seguenti fogli della check list:
3.1 Settore di condizionalità: AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI E BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE DEL TERRENO
3.1.1 □ CGO 1
3.1.2 □ BCAA 1

RAPPORTO TECNICO FASE 1 (quadro 4):

Indicare gli aspetti su cui ci si è soffermati in particolare con l'imprenditore. Per facilitare la compilazione, il consulente può utilizzare l'enunciazione degli elementi presenti nella Check List INPUT.

RAPPORTO TECNICO FASE 2 (quadro 4):

Indicare gli aspetti su cui ci si è soffermati in particolare con l'imprenditore, prestando attenzione a riportare gli eventuali aspetti conseguenti ad eventuali cambiamenti intervenuti nel frattempo in azienda e agli aspetti riportati nel quadro 4 del Rapporto tecnico FASE 1. Per facilitare la compilazione, il consulente può utilizzare l'enunciazione degli elementi presenti nella Check List OUTPUT.

P4.1.1- Domande 2019

Le aziende che, per la Misura 2 del PSR, hanno deciso di aderire al percorso **P4.1.1** - Consulenza finalizzata ad orientare l'imprenditore sul tema della Condizionalità (vegetale) - sono **3.078** in totale.

Ripartizione per Provincia:

- Belluno: 88
- Padova: 696
- Rovigo: 427
- Treviso: 283
- Venezia: 534
- Vicenza: 424
- Verona: 626

Bando DGR n. 1940/2018: domande sono state presentate a primavera 2019 e le consulenze sono attualmente in fase di realizzazione...

Fine

Materiale didattico a uso esclusivo interno